



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

18 settembre 2025

### PRIMO PIANO:

- Matti per il calcio, questa mattina la conferenza stampa di presentazione a San Benedetto del Tronto. [La diretta streaming](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- Gaza, la Spagna apre un'inchiesta su presunti crimini di guerra commessi da Israele. Su [L'Espresso](#)
- Coventry: "Milano-Cortina i Giochi della passione. Ecco perché Israele non è la Russia". Su [Gazzetta dello sport](#)
- Matteo Furlani medaglia d'oro nel salto in lungo. Il commento di Gramellini su [Corriere della sera](#)
- Parità di genere: come sta messa l'Italia? Su [Greenme](#)
- 5xmille, ultimi giorni per presentare la richiesta. Tutte le informazioni per enti e Onlus. Su [ItaliaOggi](#)

### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Caserta presenta la nuova stagione sportiva. Su [Belvedere News](#)
- Il "Trofeo Madonna della Vittoria" di Sermoneta apre il Grande Slam Uisp Latina, domenica 21 settembre. Su [News24](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Magazine, [Supercoppa Pescara](#)
- Uisp Venezia, [domenica 21 settembre Corri oltre l'Alzheimer con un testimonial importante Lorena Mainardi del Comune di Spinea](#)

## **L'Espresso**

**Gaza, la Spagna apre un'inchiesta su presunti crimini di guerra commessi da Israele**

Il procuratore generale dello Stato, Alvaro Garcia Ortiz, ha autorizzato l'apertura di un'indagine preliminare sulle presunte "gravi violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani"

L'attivismo della **Spagna** su Gaza si manifesta anche sul fronte della giustizia penale. Madrid ha infatti aperto un'indagine preliminare sulle presunte **"gravi violazioni del diritto internazionale, dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario"** commesse dall'esercito israeliano nella Striscia. La decisione del procuratore generale, **Alvaro Garcia Ortiz**, era a sua volta sollecitata dal capo della procura per i Diritti umani e la Memoria democratica, **Dolores Delgado**, che ha confermato alla radio *Cadena Ser* l'apertura dell'indagine, in base al principio di giurisdizione universale.

Delgado ha spiegato che la decisione, sulla falsariga di quanto avvenuto anche per le indagini sulla Russia per la sua guerra in Ucraina, si basa su un rapporto della polizia inviato lo scorso giugno alla procura che contiene **"abbondante materiale probatorio"** e testimonianze relativi a "gravi violazioni del diritto internazionale e umanitario". La procura spagnola ha già comunicato l'apertura delle indagini alla Corte internazionale di giustizia e alla procura della Corte penale internazionale (Cpi) che hanno in corso rispettive istruttorie.

La procuratrice Dolores Delgado ha anche ricordato che la Cpi "non ha polizia propria", per cui "ha bisogno degli Stati per poter far eseguire le sue decisioni". "La Corte internazionale di giustizia sta chiedendo agli Stati di preservare il materiale probatorio che stiamo ottenendo e contribuire così a possibili processi che potranno essere fatti", ha specificato Delgado. **"Non abbiamo mai avuto tanta informazione in tempo reale della possibile commissione di violazioni di diritti umani. Bisogna preservare queste prove. Immaginate se nel caso dell'Olocausto avessimo avuto questo materiale in tempo reale"**, ha concluso la procuratrice.

## **Coventry: "Milano-Cortina i Giochi della passione. Ecco perché Israele non è la Russia"**

a presidente del Cio, prima donna e prima africana:  
"L'Olimpiade diffusa è piena di fascino, la studieremo. L'Italia è un modello per il futuro"

**Elisabetta Esposito e Arianna Ravelli**

17 settembre 2025 (modifica il 18 settembre 2025 | 10:38) - MILANO

Tailleur azzurro, sneakers, una raucedine eredità del recente viaggio ai Mondiali di atletica a Tokyo, Kirsty Coventry, la nuova presidente del Cio, ex campionessa di nuoto (sette medaglie olimpiche, due d'oro), entra nella stanza dell'hotel milanese dove fa base in questi giorni portandosi dietro la sua rivoluzione: prima donna, e prima persona di origine africana (è dello Zimbabwe) a capo dello sport mondiale. Doveva essere l'erede dell'ex presidente Thomas Bach per un mandato all'insegna della continuità, ha in animo di cambiare molto di un movimento piuttosto restio all'innovazione se è vero che, dal 1894, ha avuto solo 10 leader alla guida (due in meno del Partito comunista cinese, per dire). In silenzio, senza proclami.

**Presidente Coventry, ha realizzato cosa vuol dire guidare lo sport mondiale?**

**"È un onore, ma anche una grande responsabilità. La gente sa che sei la prima donna e la prima africana: quando mi sono candidata però non era per essere la prima, ma perché amo questo movimento che mi ha cambiato la vita e penso che sia arrivato il momento di restituire qualcosa. Vorrei plasmare il futuro, in modo che le giovani generazioni possano essere ispirate"**.

**Con quali obiettivi?**

**"Molte altre donne nel movimento olimpico mi hanno preceduto e mi hanno aperto le porte: non hanno avuto vita facile, mi hanno raccontato le loro sfide. La nostra responsabilità è rendere il percorso più facile per le donne che arriveranno: Thomas Bach ha fatto grandi passi avanti, resta ancora molto da fare, anche per trasferire**

questo impegno alle Federazioni internazionali e ai Comitati olimpici nazionali. Non vedo molti cambiamenti nella leadership in questi ambiti e quindi dobbiamo davvero essere molto determinati”.

Lei ha detto che è stata spesso sottostimata.

“Sì sono una underdog e mi piace. Mi piace essere una persona che lavora e si impegna in silenzio. Anche quando ero un’atleta, non andavo a dire “Vincerò una medaglia d’oro”. Ma so essere efficace in silenzio. Penso che sia qualcosa che le donne leader sanno fare”.

Com’è cambiata la sua vita?

“Sembra folle dirlo ma in realtà è diventata più semplice. Mi spiego: prima ero membro Cio e ministro del mio Paese per lo sport e la cultura, poi moglie e mamma. Adesso almeno ho un lavoro solo. Importante, ma uno. Sono anche molto fortunata perché ho il supporto di mio marito, dei miei genitori, della mia squadra. Il nuoto è uno sport individuale, ma quando sono andata negli Usa al college ho imparato subito che il segreto del successo è la squadra. Avere persone che ti aiutano a rafforzare i tuoi punti deboli è l’unica strada. Al Cio ho persone incredibili intorno a me, sono molto selettiva”.

Anche la famiglia dunque fa parte della sua squadra. Ci sono future nuotatrici in famiglia?

“Quando lo chiedono a mio marito risponde sempre: “No. Ho dovuto guardare mia moglie allenarsi per ore e ore e ore per una gara di 30 secondi. Perché farmi questo?”. Ma scherza...”

Oggi visiterà il Villaggio olimpico, che idea si è fatta dell’organizzazione di Milano Cortina?

“Sapete che è la mia prima volta a Milano? Quando nuotavo andavamo sempre a Roma per le gare. Poi sono stata a Venezia e Firenze, mai qui. Oggi andrò per la prima volta a vedere le strutture, finora ho fatto incontri istituzionali, tutti positivi, tra cui una meravigliosa cena con il sindaco e i rappresentanti della Regione”.

Il modello dell’Olimpiade diffusa riserva più fascino o più difficoltà?

“Lo stiamo sperimentando per la prima volta, siamo tutti molto emozionati. Io sono convinta sia un grande valore aggiunto e di certo da questi Giochi impareremo molto, sarà un modello fondamentale per il futuro se pensiamo alle Alpi francesi del 2030 o a Brisbane 2032. Qualche problema in più per alcuni stakeholder è inevitabile, ma so che i Giochi saranno bellissimi. L’Italia riserva paesaggi unici, neve naturale che gli atleti apprezzano. Siamo tutti piuttosto positivi. Ci sono anche alcune cose su cui dobbiamo continuare a fare pressione, ma ne siamo tutti pienamente consapevoli ed è una buona cosa. Questa è una squadra davvero forte”.

Per noi è facile pensare che questi saranno Giochi speciali, lei che cosa ne pensa?

“Sono stata in Italia tante volte e Roma è forse la città che io e mio marito amiamo di più in assoluto. Il vostro Paese è cultura, passione, tutto. Per curiosità sono andata a cercare su Google “Per cosa sono più conosciuti l’Italia e gli italiani?”. L’elenco è lungo: chi verrà si aspetta di trovare accoglienza quasi familiare, cucina, arte, cultura, moda. Ma soprattutto passione. Che si tratti di amore o di un litigio, sappiamo che gli italiani ci mettono passione. E così è anche nello sport. L’Italia ha tutto per mostrarsi alla grande al mondo, è un ottimo compagno di viaggio, un viaggio che abbiamo iniziato insieme, finiremo insieme e sarà bello”.

Il 19 novembre la Fondazione Milano Cortina sarà alle Nazioni Unite per parlare di tregua olimpica. È un obiettivo realistico?

“Sarebbe incredibilmente importante riuscire a fermare i conflitti. Dobbiamo riconoscere il potere dello sport e il ruolo fondamentale che può avere nel corso della storia. Il motivo per cui il movimento olimpico è sopravvissuto così a lungo è perché ha saputo mostrare il meglio dell’umanità. I Giochi e in particolare il Villaggio Olimpico, che è sempre stato il mio posto preferito, riuniscono atleti diversi da ogni parte del pianeta che lottano e si sacrificano per lo stesso obiettivo. E se guardate al termine di una gara, in fondo alla corsia di una piscina o di una pista di atletica, tutti si abbracciano. È un messaggio molto importante da inviare al mondo: ispirazione, coraggio, sconfitta, riscatto, rispetto. E il rispetto è anche quello per le differenze:

quando gareggi nessuno guarda da dove vieni, di quale religione sei o qual è il colore della tua pelle, lì sono semplicemente atleti”.

A proposito di conflitti, la presenza di Israele nel Cio è stata di recente oggetto di molte polemiche, visto che Russia e Bielorussia sono state bandite.

“Prima di tutto va ricordato che il problema con la Russia è stato molto specifico, con il Comitato Olimpico russo che ha violato lo statuto annettendo alcune regioni di un altro Comitato olimpico. Con Israele e Palestina è diverso, i loro Comitati non sono in conflitto, parlano costantemente con noi. Seconda cosa, lo sport è un posto aperto a tutti e generalmente gli atleti non hanno alcun controllo su ciò che i loro governi fanno o dicono. Quando vincevo medaglie olimpiche, il governo dello Zimbabwe non aveva un comportamento molto positivo. Sarebbe stato facile per la comunità internazionale sanzionarci o cacciarci via, e io oggi non sarei qui a parlare con voi e a cercare di fare la mia parte nella storia. Lo sport deve essere un luogo lontano da ogni forma di discriminazione, esiste per abbattere le barriere, non per crearne”.

Una delle missioni del Cio è proteggere gli atleti. A Gaza ne sono morti già migliaia.

“Stiamo dando loro tutto l’aiuto possibile, così come abbiamo fatto con quelli ucraini. Ci sono conflitti in tutto il mondo e ognuno è grave quanto l’altro, perché si perdono vite umane. Dobbiamo trovare un modo per garantire a tutti di partecipare nel miglior modo possibile, senza mettere nessuno in pericolo”.

Preoccupati per le possibili proteste durante i Giochi? La Vuelta, per esempio, è stata interrotta diverse volte.

“Siamo preparati e lavoriamo a stretto contatto con il comitato organizzatore e il governo italiano per garantire che tutti siano al sicuro. È una priorità”.

Una delle storie più importanti di Parigi 2024 è stata il caso delle due pugili Imane Khelif e Lin Yu-ting, escluse dalla Federazione internazionale della boxe, ammesse dal Cio. Parliamo di due atlete non trans, ma con disordini di sviluppo sessuale o iperandrogenismo. Come pensa di gestire casi simili in futuro, tutelando le donne senza creare nuove ghettizzazioni?

“Abbiamo istituito un gruppo di lavoro composto da esperti, di cui per adesso manterremo riservati i nomi, perché voglio che si concentrino sul lavoro. Stanno lavorando a stretto contatto con le Federazioni, con l’obiettivo di raggiungere il consenso, ma credo che su questo tema il Cio deve assumere un ruolo di guida. Naturalmente la situazione è diversa da sport a sport: nell’equitazione uomini e donne già competono contro, ma in altri sport bisogna tutelare le donne. Appena tornerò a Losanna farò il punto con loro”.

Quando avremo le conclusioni?

“Non voglio mettere fretta, perché voglio raggiungano un consenso con tutte le parti in causa, federazioni, atleti... Ma vorrei che le linee guida fossero pubblicate entro la metà del prossimo anno, dopo Milano-Cortina: ci saranno i passi da seguire nei prossimi 8-12 anni”.

**CORRIERE DELLA SERA**

## Mamma che salto



di Massimo Gramellini | 18 settembre 2025

Sarebbe sbagliato ridurre un fenomeno come [Mattia Furlani](#) a trattato sociologico. Ci sarà sempre (ma sempre meno) **qualche ex generale** a cui darà fastidio il colore

della sua pelle e che dirà che i «**veri italiani**» hanno caratteristiche somatiche e cromatiche diverse, stabilite una volta per tutte da lui.

Viviamo in un Paese ben strano, dove **un telecronista è stato massacrato** sui social per avere definito Sinner italiano (quale è), e un cantante stonato che frequenta pregiudicati ha irriso il presunto fanatismo di chi tifa per «un purosangue italiano che [ha l'accento di Adolf Hitler](#)» (diamo una notizia allo stonato: quell'accento lo avevano anche Goethe e Thomas Mann).

**Le storie di successo come Mattia** non nascondono i problemi dell'integrazione, però indicano soluzioni. Più ancora di quel salto che non finiva mai, mi ha colpito **il video in cui Furlani mostra la sua famiglia**, moderna e al tempo stesso eterna: il **padre Marcello** con l'aria da burbero buono, la fidanzata dai modi timidi e volitivi, la sorella e il fratello che **parlano romanesco** peggio di lui, la cognata coreana. Ma prima di tutto e di tutti lei, la **Mamma**. Quella di Mattia viene dal Senegal, si chiama **Kathy** e, oltre che da madre, gli fa da allenatrice e da manager. Basta darle un'occhiata per capire chi ha le chiavi di casa. **La nuova Italia funziona** quando funziona come quella vecchia: agli ordini dell'unica istituzione che non potrà mai essere sottoposta a referendum (anche perché li vincerebbe tutti).



## Parità di genere: come sta messa l'Italia?

Parità di genere certificata: modelli europei a confronto. L'Italia punta su incentivi economici, altri paesi su normative vincolanti

Mario Notaro  
18 Settembre 2025

La parità di genere nel mondo del lavoro è una priorità sempre più sentita, e per valutarne l'impegno, i paesi europei hanno sviluppato sistemi di certificazione. L'Italia, con la recente Prassi UNI/PdR 125:2022, si distingue per un approccio basato sugli incentivi economici, che la differenzia da altri modelli più orientati alla normativa vincolante, come quelli di Spagna e Francia.

## **Il modello italiano: struttura nazionale e incentivi economici**

La certificazione italiana per la parità di genere, entrata in vigore nel 2022, si distingue per il forte legame con il sistema degli incentivi pubblici. Le aziende certificate possono accedere a un esonero contributivo fino a 50.000 euro annui e ottenere punteggi premiali nei bandi pubblici. Questo approccio economico rappresenta una peculiarità del sistema italiano, che utilizza leve fiscali e contributive per incentivare l'adozione di pratiche inclusive.

Il modello valuta sei aree specifiche: cultura e strategia aziendale, governance, processi delle risorse umane, opportunità di crescita, equità remunerativa e tutela della genitorialità. La certificazione ha validità triennale con controlli annuali, garantendo un monitoraggio costante dei progressi aziendali.

Un esempio emblematico del successo di questo approccio è rappresentato da Poste Italiane, che nel 2023 ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 con il punteggio del 96%, ben al di sopra del minimo richiesto del 60%. L'azienda, che rappresenta il primo datore di lavoro del paese, ha raggiunto eccellenti risultati in tutte e sei le macroaree di valutazione, dimostrando l'efficacia del sistema italiano nel promuovere cambiamenti concreti nelle organizzazioni.

## **La Spagna pioniera delle normative vincolanti**

La Spagna si è affermata come leader europeo nell'approccio normativo alla parità di genere sul lavoro. Nel 2020, il paese ha introdotto due decreti reali complementari che stabiliscono obblighi stringenti per tutte le aziende con più di 50 dipendenti. Il Decreto 901 regola i piani di uguaglianza di genere, mentre il Decreto 902 affronta specificatamente la discriminazione retributiva.

L'approccio spagnolo si caratterizza per la sua progressiva espansione: inizialmente applicato alle aziende con oltre 250 dipendenti nel 2019, è stato esteso gradualmente fino a raggiungere le organizzazioni con 50 dipendenti nel 2022. Una caratteristica distintiva del sistema spagnolo è la soglia del 25% per identificare disparità retributive significative, accompagnata da rigidi requisiti di trasparenza che permettono ai dipendenti di accedere alle analisi statistiche sui salari.

## **La Francia e l'evoluzione dal soft al hard law**

Mentre la Spagna ha optato per un approccio di hard law, la Francia ha seguito un percorso più graduale, passando da normative meno vincolanti a leggi più cogenti. L'introduzione dell'indice di uguaglianza di genere nel 2018 ha obbligato le aziende a pubblicare annualmente un punteggio su 100 punti, basato su cinque

criteri principali tra cui il divario retributivo e le opportunità di crescita professionale.

Il paese ha inoltre implementato la legge Copé-Zimmermann nel 2011, che ha imposto una quota obbligatoria del 40% di diversità di genere nei consigli di amministrazione entro il 2017. Nel 2021, la legge Rixain ha esteso questo approccio ai comitati esecutivi, riconoscendo i progressi limitati ottenuti precedentemente e fissando nuovi obiettivi al 2029.

## **Il modello tedesco: tra normative federali e iniziative regionali**

La Germania ha adottato un approccio più frammentato, combinando normative federali con iniziative regionali specifiche. Il paese ha introdotto quote di genere per i consigli di amministrazione delle aziende quotate e ha sviluppato strumenti di valutazione che si concentrano particolarmente sulla rappresentanza femminile nelle posizioni dirigenziali.

L'approccio tedesco enfatizza la misurazione della partecipazione economica delle donne e l'eliminazione dei gap retributivi, ma manca di un sistema centralizzato di certificazione comparabile a quello italiano o spagnolo.

## **Lo standard internazionale EDGE: la certificazione globale**

Parallelamente ai sistemi nazionali, molte organizzazioni europee hanno adottato la certificazione EDGE (Economic Dividends for Gender Equality), uno standard globale lanciato nel 2011 al World Economic Forum. EDGE valuta cinque aree: parità retributiva, reclutamento e promozione, sviluppo della leadership, lavoro flessibile e cultura aziendale.

La certificazione EDGE opera su tre livelli progressivi (Assess, Move, Lead) e ha ottenuto riconoscimenti in numerose aziende europee, dal Regno Unito all'Italia, offrendo un benchmark internazionale per le pratiche di parità di genere. Organizzazioni come Standard Chartered Bank UK, AXA Investment Managers e l'Agenzia Spaziale Europea hanno ottenuto vari livelli di certificazione EDGE, dimostrando l'appeal di uno standard riconosciuto a livello globale.

## **Differenze metodologiche e culturali**

Le differenze tra i vari sistemi riflettono approcci culturali e politici diversi. Il modello italiano privilegia gli incentivi economici come strumento di cambiamento, mentre la Spagna ha optato per obblighi normativi stringenti. La Francia combina

trasparenza obbligatoria con quote specifiche per le posizioni dirigenziali, e la Germania mantiene un approccio più decentralizzato.

Tutti i sistemi condividono però alcuni elementi comuni: l'attenzione all'equità retributiva, la misurazione della rappresentanza femminile nei ruoli dirigenziali e la valutazione delle politiche di conciliazione vita-lavoro. Le metodologie di valutazione privilegiano sempre una combinazione di dati quantitativi e analisi qualitative delle pratiche aziendali.

## Prospettive future e convergenze

L'evoluzione dei sistemi di certificazione europei sembra orientarsi verso una maggiore standardizzazione e rigore metodologico. La Commissione Europea, attraverso la sua Strategia per l'Uguaglianza di Genere 2020-2025, sta promuovendo un approccio più coordinato che potrebbe influenzare l'armonizzazione dei diversi modelli nazionali.

Il recente Gender Equality Index 2025 dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere mostra come i paesi nordici continuino a dominare le classifiche, con Svezia, Danimarca e Paesi Bassi ai primi posti. Questo evidenzia come le certificazioni debbano essere accompagnate da cambiamenti culturali e sistemici più profondi per essere veramente efficaci.

La sfida futura sarà probabilmente quella di combinare l'efficacia normativa del modello spagnolo, gli incentivi economici di quello italiano e la standardizzazione globale offerta da certificazioni come EDGE, creando un framework europeo che rispetti le specificità nazionali ma garantisca comparabilità e rigore metodologica.

I dati del Global Gender Gap Report 2025 mostrano che, nonostante i progressi compiuti, nessun paese europeo ha ancora raggiunto la piena parità di genere. Questo sottolinea come le certificazioni, pur rappresentando strumenti importanti, debbano essere integrate in strategie più ampie che coinvolgano istituzioni, imprese e società civile per accelerare il percorso verso l'uguaglianza sostanziale.

**ItaliaOggi**

**5xmille, ultimi giorni per presentare la richiesta. Tutte le informazioni per enti e Onlus**

Coinvolte le organizzazioni che hanno mancato la scadenza del 10 aprile. Dal ministero, intanto, arrivano 225 milioni

di Michele Damiani 18/09/2025

Ultimi giorni per i ritardatari del 5xmille. Gli enti che non si sono iscritti entro il termine del 10 aprile avranno tempo fino al 30 settembre per presentare la domanda, pagando una sanzione di 250 euro. Nello stesso termine andranno trasmesse anche le informazioni necessarie a ricevere i contributi relativi al 5xmille 2022.

Intanto, il ministero del lavoro ha annunciato due giorni fa di aver disposto i pagamenti del terzo ordinativo 2023 e del primo ordinativo 2024, destinati a circa 50 mila enti beneficiari, per oltre 225 milioni di euro. Sullo sfondo resta però irrisolto il tema del tetto di spesa: 525 milioni di euro, superati solo nel 2024 con uno scostamento di quasi 80 milioni. Una soglia che continua a generare appelli e attende una risposta politica, forse già nella prossima legge di bilancio.

### **Accreditamento al 5xmille**

Gli enti iscritti al Runts, il Registro unico nazionale del Terzo settore, possono accreditarsi tramite la piattaforma dedicata selezionando il campo «accredito del 5xmille» e inserendo l'iban per l'accredito. La scadenza ordinaria è il 10 aprile di ogni anno, ma il termine non è definitivo: fino al 30 settembre è possibile rimediare presentando l'istanza e versando 250 euro tramite modello F24 Elide (codice tributo 8115). La procedura riguarda sia gli enti Runts sia le Onlus non ancora iscritte al Registro, che devono però inoltrare la domanda tramite l'Agenzia delle entrate.

Stessa scadenza anche per gli enti beneficiari del 5xmille 2022 che non hanno ancora incassato i fondi: in assenza dei dati richiesti per l'accredito, il contributo andrà perso.

### **Fondi in arrivo**

Alle procedure del 2025 si sommano i pagamenti relativi agli anni passati. Con una nota del 16 settembre, il ministero del lavoro ha reso noto di aver trasferito:

- 1.481.027,55 euro per il terzo ordinativo del 5xmille 2023, a favore di 642 enti con contributo inferiore a 500.000 euro;
- 224.252.480,30 euro per il primo ordinativo del 5xmille 2024, a beneficio di 49.327 enti con contributo inferiore a 500.000 euro.

## Il nodo del tetto

L'ultima comunicazione ministeriale riguarda oltre 50 mila enti e più di 225 milioni di euro. Cifre importanti che, tuttavia, sono ben lontane dal valore complessivo delle scelte effettuate in dichiarazione dei redditi dai contribuenti. Secondo quanto affermato dal ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, intervenuto alla Camera lo scorso 11 giugno, i fondi raccolti dal 5xmille nel 2024 ammontavano a 603,9 milioni di euro. Tuttavia, la legge prevede un limite di distribuzione delle risorse fissato a 525 milioni di euro. Tradotto: tutto ciò che viene raccolto oltre questa cifra non va a enti e associazioni, ma confluisce nella fiscalità generale (78,9 milioni di euro solo l'anno scorso).

Da tempo il settore chiede una revisione del tetto: appelli sono arrivati dalla rivista Viva, dal Forum del Terzo settore e, a fine 2024, da dieci grandi organizzazioni che si sono rivolte al governo. L'esecutivo, finora, non ha assunto una posizione chiara, limitandosi a generiche aperture.

Di certo, il provvedimento ideale per operare una scelta del genere è la legge di bilancio, quindi capiremo presto quali saranno le volontà della maggioranza.



## Insieme ripartiamo dallo sport. La UISP inaugura l'anno sportivo

Di Lucia Grimaldi Il 17 / 09 / 2025 - 15: 59

Si terrà sabato 20 settembre, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di l'inaugurazione dell'anno sportivo della UISP 2025/26.

L'intera mattinata sarà completamente dedicata ai bambini e ai ragazzi speciali e non solo e sarà l'occasione per conoscersi, socializzare e partecipare nel nome dei valori della UISP, che da sempre coniuga sport e socialità. Una giornata di conoscenza soprattutto della grande famiglia UISP e delle innumerevoli attività che svolge sul territorio, grazie ad una fitta rete di affiliazioni e convenzioni.

I bambini e i ragazzi presenti potranno andare a cavallo e girare sui QUAD. Ci sarà l'angolo di ascolto delle fiabe più amate e naturalmente grande protagonista lo sport, con diverse discipline.

Maggiori dettagli e tutti i contatti sono riportati nella locandina. La partecipazione è completamente gratuita.



# *Il “Trofeo Madonna della Vittoria” di Sermoneta apre il Grande Slam Uisp Latina, domenica 21 settembre*

*Di Antonio Picano - 17/09/2025*

*Torna il Grande Slam targato Uisp Comitato Territoriale Latina.*

*Ad aprire i giochi la disputa della XXXIX edizione del Trofeo “Madonna della Vittoria”, con tanto di pasta party, lotteria e, nel pomeriggio, gare e giochi per ragazzi e bambini. Il tutto, nel segno della storia e della tradizione, per la sapiente organizzazione dell’Atletica Sermoneta.*

*Lo start alle ore 09,00 dal centro polisportivo “Lamberto Milani”, ex campo “Le Prate” di Sermoneta, dove, considerato il carisma della manifestazione, una tra le più longeve del panorama podistico locale, si ritroveranno atleti provenienti da ogni provincia della regione.*

*Il percorso, di 10 km suddivisi in due giri ed interamente pianeggiante, si snoderà nei territori delle frazioni di Monticchio e Pontenuovo.*

*La corsa sarà abbinata al quinto “Memorial Gennaro Tedesco”, indimenticato socio e corridore dell’associazione organizzatrice.*

*Per l’occasione l’Atletica Sermoneta ha provveduto a predisporre svariati servizi: oltre alle docce, ai pacchi gara per i primi 250 iscritti e ad un ampio parcheggio, ci saranno punti di ristoro ai km 3, 5 e 8 e un ristoro finale al traguardo seguito da una gustosa cocomerata.*

**Subito dopo i runners e i loro accompagnatori saranno invitati ad un ricco pasta party, non prima però di aver partecipato alla cerimonia di premiazione.**

**In palio importanti riconoscimenti ad appannaggio dei primi tre e delle prime tre della classifica generale e ai primi cinque di ogni categoria, con prosciutto destinato ad ogni primo classificato.**

**Prevista poi una ribalta per le prime tre società, con un minimo di atleti al traguardo dalle 20 alle 12 unità. Previsti, inoltre, premi rilasciati ai podisti donatori dall'Avis, come sempre protagonista dell'evento. Poi la lotteria affinché tutti si considerino protagonisti: a tal proposito saranno estratti i numeri di pettorale per l'assegnazione di oltre 15 doni.**

**Ad aggiudicarsi il trofeo lo scorso anno furono Gabriele Carraroli che tagliò il traguardo nel tempo di 33'09", precedendo Pasquale Rutigliano e Federico Cellucci, e tra le donne Angela Mattevi, autrice di uno strepitoso 36'48", davanti a Carla Cocco e a Pamela Gabrielli.**

**Per completare la festa, inoltre, l'Asd Atletica Giovanile Sermoneta ha organizzato una sessione pomeridiana al "Milani" interamente dedicata ai bambini e ai ragazzi. La realtà sportiva, nata lo scorso novembre e già protagonista di diverse competizioni, proporrà a partire dalle 16 gare di velocità e ad ostacoli e giochi atletici riservati ai più piccoli.**

**Le iscrizioni, rigorosamente gratuite, sono aperte a tutti e comprendono un pacco gara per i primi 150 e una medaglia ricordo per chiunque partecipi.**

**Ulteriori informazioni sull'evento sono disponibili sul sito [uisplatina.it](http://uisplatina.it). Per iscriversi inviare una email a [atleticaleggera.latina@uisp.it](mailto:atleticaleggera.latina@uisp.it) o un messaggio whatsapp al 328.1193101.**



# **Il Festival dei Cammini fra Castiglione e Magione: nuoto, podismo, convegno e concerto a Palazzo della Corgna**

**Redazione**

|

**Gio, 18/09/2025 - 09:46**

**Secondo fine settimana per il Festival dei Cammini del Trasimeno: le iniziative si terranno sabato 20 a Castiglione del Lago e domenica 21 tra il Lago di Chiusi e San Feliciano di Magione. Con lo slogan “ViviAmo il Trasimeno” il comitato organizzatore intende promuovere le bellezze e il fascino del Trasimeno, da vivere con lentezza, per costruire un territorio sostenibile, diffondendo “buone pratiche” ambientali e aiutare il lago: un festival per gli amanti del camminare e, da quest’anno, anche di altri sport. Il comitato è allargato a cinque associazioni: oltre a “La Via Romea Germanica”, che aveva lanciato l’iniziativa lo scorso anno c’è l’associazione “L’olivo e la ginestra”, l’“ASD Filippide”, l’“Uisp Umbria” e “I borghi più belli d’Italia”. L’iniziativa partecipano i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale e Passignano sul Trasimeno con la partecipazione dell’Unione dei Comuni del Trasimeno e del Gal Trasimeno Orvietano. Nella mattina di sabato 20 assoluto protagonista è il Trasimeno. La UISP Umbria (Settore Nuoto) organizza la rievocazione storica dell’Attraversata a nuoto del Lago Trasimeno, un evento che unisce sport, memoria e valorizzazione del territorio, in collaborazione con il Club Velico Castiglionesse. La manifestazione partirà alle ore 9 dalle sponde del Lago Trasimeno a Castiglione del Lago e si**

**concluderà intorno alle ore 12 con un percorso di 1000 metri. «L’iniziativa – spiega il presidente Uisp regionale Fabrizio Forsoni – vuole rievocare un’impresa simbolica legata al rapporto tra uomo, acqua e natura, rilanciando al tempo stesso i valori di partecipazione, sostenibilità e benessere che contraddistinguono l’attività UISP. La rievocazione sarà accompagnata da momenti di aggregazione, in un contesto che unisce lo sport popolare alla promozione culturale e turistica del territorio del Trasimeno». L’appuntamento è aperto al pubblico, che potrà assistere alla partenza e seguire lo svolgimento dell’attraversata dalle rive del lago. Per informazioni: UISP Regionale Umbria [umbria@uisp.it](mailto:umbria@uisp.it) cell 3408061635. Sempre a Castiglione del Lago si proseguirà alle 16 con una camminata lungolago che vedrà come protagonisti i ragazzi, i bambini con i loro genitori appartenenti alle scuole del capoluogo. «Una camminata – sottolinea Ivana Bricca, vicepresidente dell’associazione Via Romea Germanica – che sarà fatta non solo per il gusto di camminare insieme e socializzare, ma anche affermare due valori importanti: la pace ed il rispetto dell’ambiente, dopo aver preso coscienza del cambiamento climatico frutto dell’azione dell’uomo». Il percorso sarà breve ed andrà dal Lido Comunale al lido La Cannuccia dove ci sarà un momento di riflessione.**

**Le stesse tematiche si ritrovano nel concerto di sabato sera alle ore 21:15 presso la Sala del Teatro di Palazzo della Corgna. Il gruppo “Musica, immagini e parole” insieme alla Schola Cantorum di Castiglione del Lago presenterà lo spettacolo “Il grido della terra e dell’uomo” nel quale l’argomento del rispetto dell’ambiente, che inizierà con un omaggio a San Francesco e al Cantico delle Creature, si intreccerà con l’altro di grande attualità che è quello del rifiuto della guerra e della lotta per la pace, unico modo di vivere la vita e di ricongiungersi con l’eterno.**

**Domenica 21 settembre alle ore 9 l’ASD Filippide organizza la XVI edizione del “Giro del Lago di Chiusi”, valida per il Circuito Avis Tosco Umbro 2025 e**

***il Circuito Tuscany Run 2025. La parte competitiva è il classico percorso intorno al lago di 18 km ma per allargare al massimo la partecipazione, ci sarà una camminata di 16 km, il "Fit Nordic Walking di 18 km e la Camminata lungo il Sentiero della Bonifica di 8 km. Partenza dal caratteristico molo in località Cabina Lago nel comune di Chiusi: il percorso si snoda lungo il Sentiero della Bonifica per poi proseguire in territorio umbro ed attraversare le frazioni umbre di Porto e Vaiano lungo la sponda opposta. Poi si rientra sulla sponda toscana del lago, dove il confine è segnato dalle due caratteristiche Torri di Beccati Questo e Beccati Quello. «Giunti al traguardo, a pochi metri della riva, la vista del panorama riempirà gli occhi ed avrete la sensazione di aver appena compiuto una bella impresa!».***

***L'ambiente ed il cambiamento climatico, passare dallo straordinario all'ordinario, costruire un progetto per la gestione del territorio, saranno i protagonisti del convegno di domenica 21 settembre alle ore 15:30, presso il Museo della Pesca di San Feliciano, dal titolo "Cambiamento climatico: che fare? Gli effetti su turismo, produzioni e lago". Interverranno il sindaco di Magione Massimo Lagetti, il presidente dell'associazione "I Borghi più Belli d'Italia", il vice presidente del GAL Trasimeno Orvietano Romeo Pippi, l'architetto Diego Zurli e il dirigente della Regione Umbria Sandro Costantini. Alle ore 19 sempre a San Feliciano un aperitivo al tramonto.***

**LATINATODAY**

***Addio alla professoressa Eleonora Mancini: mondo della scuola e dello sport in lutto***

***Il ricordo della Uisp. Storica collaboratrice del Comitato di Latina, era stata promotrice di Giocagin e di tante altre iniziative legate allo sport. Il 18 settembre i funerali nella cattedrale San Marco***

***una notizia che ha sconvolto il mondo della scuola e dello sport di Latina quella della morte della professoressa Eleonora Mancini. All'età di 68 anni, si è spenta nella giornata di ieri, dopo aver lottato contro una grave malattia.***

***Professoressa molto conosciuta e stimata in città, era stata anche una storica collaboratrice del Comitato Uisp di Latina, promotrice di Giocagin e di tante altre iniziative proprie a marchio Uisp. "Eleonora era appassionata, competente ed entusiasta: già ci mancano il suo sorriso, la sua gentilezza e il suo spirito d'iniziativa", affermano i dirigenti della Uisp pontina che hanno voluto ricordarla.***

***"La ricordo - aggiunge il presidente Uisp Latina, Andrea Giansanti - giovane insegnante, nella classe che frequentavo al Liceo scientifico Ettore Majorana, di cui fu anche vicepresidente. Quando seppe della mia candidatura alla presidenza, mi sostenne da subito e fu prodiga di consigli". Dopo le chiusure per la pandemia da Covid-19, quando tutte le attività sportive erano ferme, "appena fu possibile organizzare nuovamente Giocagin - proseguono i dirigenti Uisp - Eleonora e Anna Lungo si misero da subito al lavoro per offrire a tanti ragazzi e a tante società sportive l'occasione di esibirsi al palazzetto dello sport. Lo sport è stato la sua vita, sapeva coinvolgere e motivare i giovani nell'attività motoria di base. Abbiamo avuto la fortuna di condividere con lei un tratto di quel percorso: Eleonora sarà insostituibile, lascia un vuoto impossibile da colmare".***

***I funerali della professoressa Eleonora Mancini sono in programma nella mattinata di giovedì 18 settembre, alle 10 nella cattedrale San Marco.***

# ***Un anno da incorniciare per l'International Skating Saronno***

*Dai provinciali agli italiani UISP, tanti podi per il club saronnese | Come diventare un Gorilla (nel football) | Velagrande compie 10 anni*

*(d. f.) Torna, dopo la pausa estiva, il consueto speciale curato da UISP Varese che questa settimana ci ha parlato di basket giovanile in [QUESTO articolo](#) e di danza in [QUESTO altro pezzo](#). Riparte anche il notiziario con la consueta formulazione: tre news provenienti dal territorio o dal mondo UISP nazionale. Buona lettura.*

***PATTINAGGIO – Anno da incorniciare per la International Skating Saronno Italian Skating Saronno nell'ultima stagione si è distinta con risultati straordinari, portando i propri atleti a eccellere dai Campionati Provinciali fino ai Campionati Italiani UISP. Un successo che è il frutto del lavoro dell'allenatrice Isabella Linda Pahontu, coadiuvata da Valentina Spetale, e del prezioso supporto tecnico di Massimiliano Cotelli, tecnico della Nazionale Italiana.***

***Tra gli atleti, spicca Andrea Restieri: primo classificato sia ai Campionati Provinciali che Regionali, ha conquistato il terzo posto ai Campionati Italiani UISP di Massa.***

***Non meno impressionante la performance di Maxim Anitei, che ha dominato le competizioni regionali e provinciali con due primi posti, per poi aggiudicarsi un secondo posto ai Campionati Nazionali di Modena.***

***Ma i successi non finiscono qui. Anna Rancati, al suo primo anno nella categoria effettiva, ha dimostrato il suo valore con un primo posto ai Provinciali, un secondo ai Regionali e un eccellente 23° posto su 40 ai Campionati Italiani di Bologna.***

***Anche Giulia Basilico ha ottenuto un brillante percorso con un secondo posto ai Provinciali e un terzo ai Regionali, concludendo la stagione con un 23° posto su 40 ai Nazionali.***

**Grande soddisfazione anche per Iris Caracciolo, che ha completato l'intero percorso fino al 16° posto su 40 ai Campionati Italiani di Modena, e per Mariedeth Gabriel, alla sua prima esperienza nazionale, che ha onorato la società con la sua partecipazione fino al 30° posto ai Nazionali.**

**Bravissima anche Francesca Moro, che è arrivata seconda ai campionati provinciali, quarta ai regionali e 20esima su 40 ai campionati italiani di Massa. Con 34 podi ai Campionati Provinciali, 21 ai Regionali e 2 ai Campionati Nazionali, la società ha dimostrato di avere un progetto sportivo vincente e in continua crescita.**

**FOOTBALL AMERICANO – Vuoi diventare un Gorilla?**

**Per i Gorillas Varese, squadra di football americana affiliata alla Uisp, si apre la fase di preparazione atletica in vista dei campionati Junior e Senior.**

**Parallelamente prosegue il reclutamento di nuovi atleti, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più giovani e famiglie.**

**Anche per il nuovo anno partnership musicale con Black & Blue e TuMiTurbi non si fermerà: durante la stagione sportiva saranno organizzati nuovi appuntamenti per unire sport e musica. Grazie ai proventi dell'edizione 2025 di Rock the Jungle, un evento che ha trasformato il quartiere in un grande palcoscenico a cielo aperto e che ha visto il pubblico rispondere con entusiasmo travolgente, i Gorillas confermano anche per quest'anno la possibilità per tutti i residenti minorenni di San Fermo e Valle Olona di giocare gratuitamente a football americano nel field di via Sette Termini, un'iniziativa unica che unisce sport, inclusione e sostegno al territorio. Per tutti i nuovi iscritti, il primo mese è gratuito.**

**Rock the Jungle si inserisce all'interno del più ampio cartellone del SanFestival, la rassegna patrocinata dal Consiglio di Quartiere di San Fermo e Valle Olona, che raccoglie le energie di tutte le associazioni della circoscrizione, unite nel dare vita a un mese di eventi culturali, sportivi e ricreativi per tutta la cittadinanza. Per informazioni consulta la pagina Fb "Gorillas Varese American Football Team".**

**VELA – Auguri Velagrande**

***VelaGranda compie 10 anni. Soffia un buon vento su VelaGranda Varese, club velico costituito da un gruppo di amici uniti dalla comune passione per la navigazione a vela. VelaGranda è un luogo in cui incontrarsi, partecipare a corsi di navigazione a vela, organizzare uscite in barca a vela sul lago Maggiore o al mare divertendosi, apprendendo, conoscendo tecniche, persone, luoghi, barche. Dieci anni trascorsi trasmettendo la passione della vela, seguendo i principi dell'associazionismo, nella speranza che sempre più persone imparino ad amare la vela, un meraviglioso sport che con VelaGranda diventa "sportpertutti", una parola sola, nuova, in stile Uisp, che esiste nella realtà e non ancora nel vocabolario. Dieci anni a tutta randa col Velagranda! La sede del Club in Varese è via Giovanni Amendola 11, [info@velagranda.it](mailto:info@velagranda.it)***